

RACCONTARE I CANTIERI

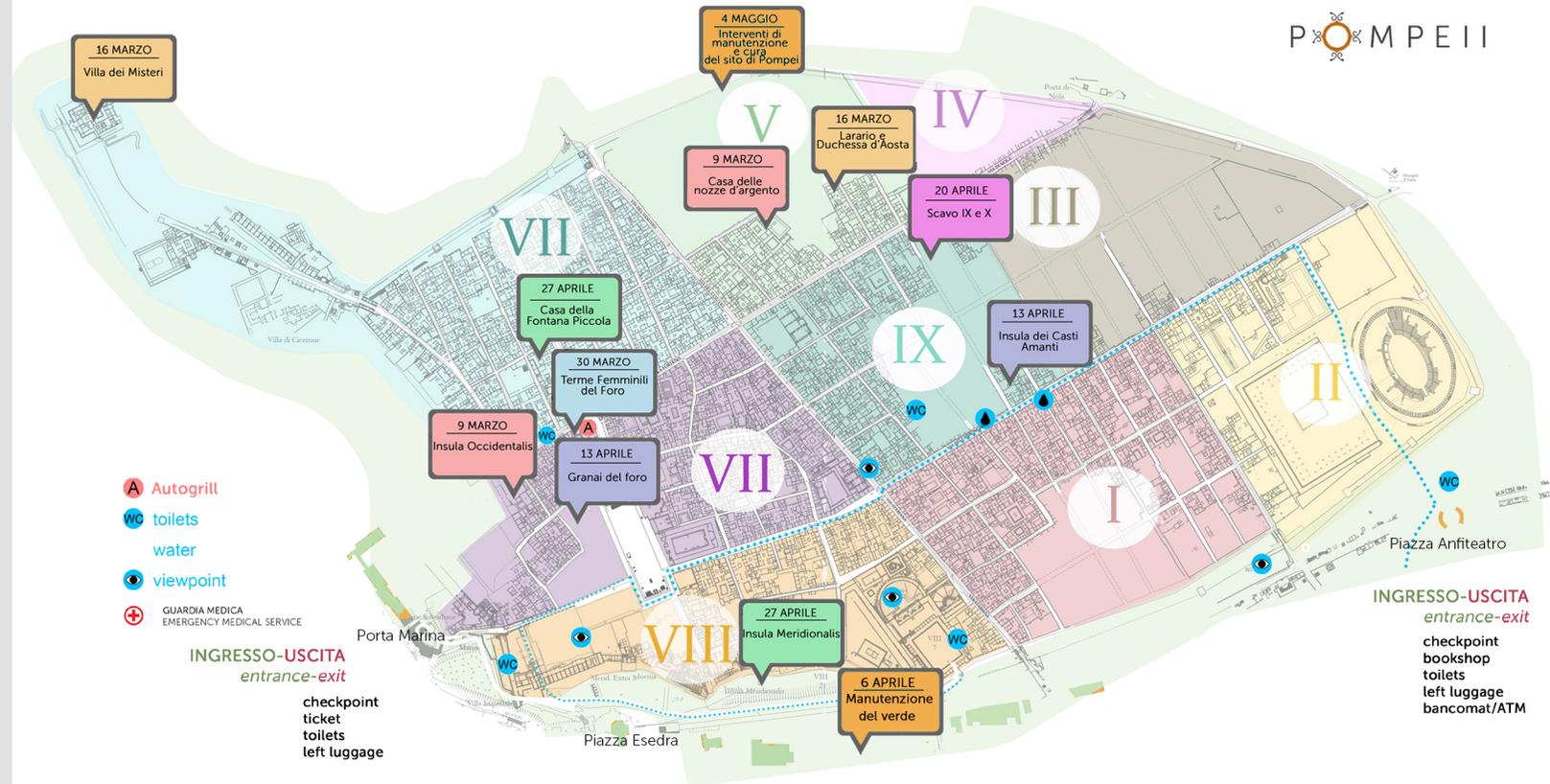
Iniziativa riservata agli abbonati alla **My Pompeii card**.

A partire dal mese di marzo il Parco archeologico di Pompei aprirà al pubblico i suoi più importanti cantieri di valorizzazione e restauro.

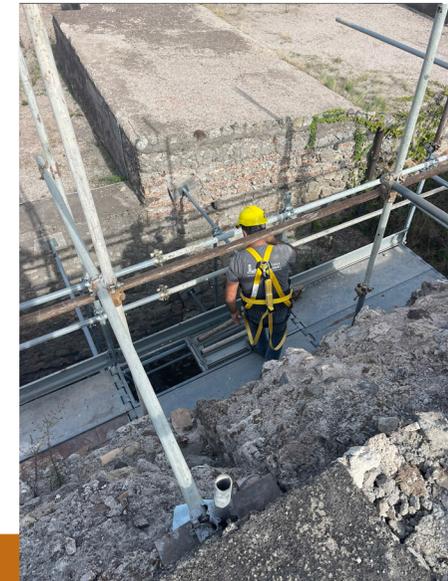
Si tratta di strutture di grande prestigio, presso le quali sono in corso interventi di messa in sicurezza e restauro, che saranno raccontati direttamente dagli addetti ai lavori. Un'occasione per conoscere la delicata e al tempo stesso complessa attività di restauro, attraverso il racconto e la visione in diretta degli esperti sul campo - archeologi, architetti, restauratori e ingegneri - ma anche di poter fruire in anteprima assoluta di dimore di eccezionale pregio e raffinatezza o di straordinaria condizione di ritrovamento.

Ogni giovedì in due turni di visita - dalle ore 10.30 alle 12.00 (Turno A) e dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (Turno B) per massimo 20 persone per turno, sarà possibile prenotarsi per accedere ad uno dei cantieri, secondo il seguente calendario:

09/03/2023	Casa delle Nozze D'Argento	Turno A
	Insula Occidentalis	Turno B
16/03/2023	Larario e Duchessa D'Aosta	Turno A
	Villa dei Misteri	Turno B
23/03/2023	Villa San Marco	Turno A
	Villa Arianna	Turno B
30/03/2023	Terme del Foro femminili	Turno A
	Parco del Polverificio Borbonico	Turno B
06/04/2023	Manutenzione del verde	Turno A
	Civita Giuliana	Turno B
13/04/2023	Insula dei Casti Amanti	Turno A
	Granai del Foro	Turno B
20/04/2023	Scavo Insula 10-Regio IX	Turno A
	Quisisana: Museo e Torre Colombaia	Turno B
27/04/2023	Fontana Piccola	Turno A
	Insula Meridionalis	Turno B
04/05/2023	Interventi di manutenzione	Turno A
	Oplontis: Scavo via dei Sepolcri	Turno B



TERME FEMMINILI



Terme Femminili

Le Terme del Foro si trovano alle spalle del Tempio di Giove e risalgono agli anni immediatamente successivi la deduzione della colonia di veterani da parte del generale Silla (80 a.C.). Parte femminile e parte maschile disponevano di ingressi separati.

La parte femminile, scavata nel 1823-1824, più piccola era in ristrutturazione al momento dell'eruzione. Il settore termale, sviluppato per circa 410 mq, occupa l'angolo nord-occidentale dell'isolato nel quale si iscrive con una pianta necessariamente irregolare determinata dall'andamento divergente della Via delle Terme, a nord, e del Vicolo delle Terme, a ovest. L'impianto dipende, con tutta evidenza, dall'orientamento della sezione maschile, al quale risultano normali quasi tutti i muri perimetrali e divisori degli ambienti. Sfuggono lievemente a tale esatta norma architettonica solo i muri perimetrali nord e sud del tepidario, lievemente declinati verso ovest, in direzione cioè del marcato orientamento imposto al muro perimetrale ovest dell'isolato dalla direzione del su indicato Vicolo delle Terme. Se la notazione può ascriversi, piuttosto che al caso, alla ricerca di un effetto strutturale in grado di attutire in qualche modo la spigolosità scaturente dalla situazione architettonica di cerniera, si potrebbe, a suo supporto, invocare l'analoga impostazione del muro perimetrale est dell'ambiente del prefurnio, parimenti ruotato verso ovest in rapporto ai setti murari disposti a est, relativi alle botteghe e agli ambienti del settore maschile, le une e gli altri decisamente orientati sulla Via del Foro.

Caratteristica dalla imponente ristrutturazione di età augustea, coinvolgente l'allestimento delle concamerazioni parietali, con tegulae mammatæ, delle pareti del tepidario e calidario femminile, all'uopo inspessite e provviste di camini per la fuoriuscita dei gas di combustione, e quello della schola sul lato nord, con supposta funzione prima di sudatorium, poi di alloggiamento del labrum per le abluzioni fredde.

Gli interventi previsti sono concentrati principalmente sulle coperture voltate degli ambienti interni con stuccature delle lesioni all'intradosso, mentre all'estradosso saranno interessate dal rifacimento del manto di impermeabilizzazione costituito da massetto delle pendenze alleggerito con argilla e finitura in cocchiopesto di spessore adeguato. In corrispondenza dell'avancorpo (Ambiente M) la copertura in travetti lignei con manto di coppi ed embrici verrà risanata, con la puntuale sostituzione degli elementi in avanzato stato di degrado con elementi di geometria e materiali analoghi.

Tra gli interventi previsti, è stato fondamentale l'intervento per quanto concerne gli apparati decorativi parietali, per i quali si è proceduto con una con un intervento di pulitura laser. L'intervento di pulitura degli apparati decorativi ha necessitato l'impiego di tutti i sistemi attualmente disponibili nel campo del restauro. Ai sistemi tradizionali è stato affiancato l'intervento del laser per poter riportare in luce i dipinti occultati da sostanze sovrapposte di varia natura particolarmente coriacee.

DIRETTORE GENERALE

Gabriel Zuchtriegel

UFFICIO DIREZIONE LAVORI

RUP: Arianna Spinosa

Direttore dei lavori: Anna Onesti

CSE: Crescenzo Mazzuocolo

DO Archeologo: Antonino Russo

DO Restauro: Raffaella Guarino, Ludovica Alesse

DO Strutture: Alessandra Zambrano

Supporto contabile: Alessandro Baldi, Paolo Di Febraro (Ales)

Lavori a cura di DESOGUS RESTAURI SRL

PERSONALE PROGETTO "RACCONTARE I CANTIERI"

Coordinamento: Vincenzo Calvanese, Arianna Spinosa

Segreteria Amministrativa: Rosalia Alfano, Clelia Mazza, Ernesta Rizzo

Ufficio Comunicazione e Stampa

POMPEII

PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

L'iniziativa è riservata in via prioritaria agli abbonati alla

My Pompeii card.

La prenotazione potrà essere effettuata al seguente indirizzo mail: mypompeii@beniculturali.it



RACCONTARE I CANTIERI TERME FEMMINILI

POMPEII

PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

www.pompeisites.org